



HOME

Il sistema

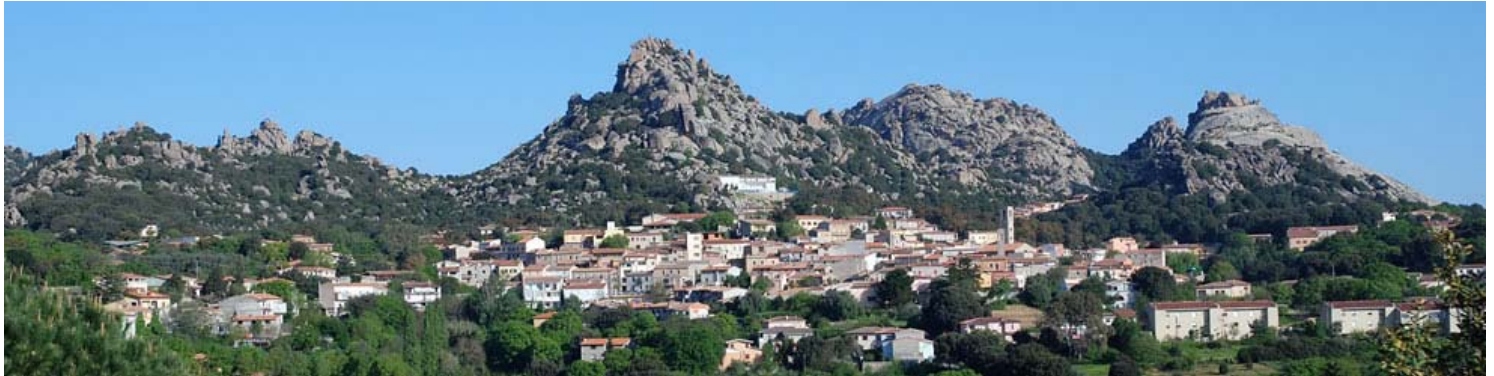
I Borghi

Ospitalità

Eventi

Info & Link

CONTATTI



I Borghi

▶ Molise

Pagina 1 di 3 ▶

- ▶ [Abruzzo](#)
- ▶ [Basilicata](#)
- ▶ [Calabria](#)
- ▶ [Campania](#)
- ▶ [Emilia Romagna](#)
- ▶ [Friuli Venezia Giulia](#)
- ▶ [Lazio](#)
- ▶ [Liguria](#)
- ▶ [Lombardia](#)
- ▶ [Marche](#)
- ▶ [Molise](#)
- ▶ [Piemonte](#)
- ▶ [Puglia](#)
- ▶ [Sardegna](#)
- ▶ [Sicilia](#)
- ▶ [Umbria](#)
- ▶ [Valle d'Aosta](#)
- ▶ [Veneto](#)

 ISCRIZIONE NEWS LETTER

 INVIA QUESTA PAGINA

 CERCA NEL SITO

Macchiagodena (IS)

Il piccolo borgo di Macchiagodena, in Provincia di Isernia, è posto sul versante settentrionale della piana di Boiano a 864 m slm. Tutto il paesaggio è dominato dal massiccio del Matese che si erge dall'altra parte della valle, di qui la denominazione di "Terrazza sul Matese".

Molto probabilmente fu fondato nel X secolo, ma di recente sono venuti alla luce reperti del periodo arcaico databili tra la fine del VI e gli inizi del V secolo. Le prime notizie del borgo risalgono al 964, quando il toponimo era Maccla de Godino, evoluto nel Duecento in Maccla Godina. Nel corso del tempo il feudo passò a varie famiglie e l'ultima casata nobile, a cui si deve il restauro del castello, fu quella della famiglia Centomani. Con le riforme del 1799 fu inserita nel dipartimento del Sangro, cantone di Baranello; otto anni più tardi passò al distretto di Isernia, governo di Castelpetroso, e nel 1815 fu aggregata al circondario di Cantalupo nel Sannio.

Il paese conserva ancora i suoi caratteri medievali, con le case arroccate intorno al **castello** (nella foto), di origine longobarda, costruito su uno sperone di roccia calcarea. L'edificio a pianta poligonale, presenta le basi dei muri perimetrali e due robuste torri realizzate con blocchi di pietra squadrata a vista, ed è tra le fortificazioni meglio conservate in regione. Nel campo dell'architettura sacra l'opera più importante è la **Chiesa di San Nicola** (nella foto in basso), anche questa origine incerta, ma sicuramente antecedente al XVII secolo.

Il territorio circostante il borgo presenta una notevole varietà geomorfologica, con tratti collinari e pianeggianti nella parte meridionale alternati ad aree caratterizzate da variazioni altimetriche più brusche, ed è coperto di boschi ricchi di funghi, fragole, frutti di bosco e, soprattutto, tartufi.

Un forte legame con la cultura e con le tradizioni è tenuto vivo grazie al florido artigianato locale. Tra le attività artigianali ancora presenti un posto di rilievo è occupato dall'arte di modellare la creta in ceramica, attività presente in tutto il territorio regionale e dalle antichissime origini. Per non disperdere tale patrimonio artigianale e culturale di recente è stato aperto anche una scuola-laboratorio di ceramica. Altra lavorazione tipica è quella del ferro battuto. Macchiagodena, recuperando la sua identità gastronomica, ma anche culturale, in quanto legata alla tradizione pastorale, si è ritagliata uno spazio di eccellenza nei prodotti di nicchia. Carta dell'identità gastronomica del paese è sicuramente la polenta, piatto povero, ma ricco di tradizioni, che è possibile degustare nelle due varianti: rossa, con salsiccia e peperoni, e bianca, con baccalà e cipolle; quest'ultima ha ottenuto un prestigioso riconoscimento dall'Accademia Italiana della Cucina con il deposito della ricetta presso la Camera di Commercio di Isernia. Altro prodotto di eccellenza è il tartufo, presente sia lo scorzone nero che, in minori quantità il bianco. Questo pregiato prodotto del sottobosco è divenuto protagonista dei piatti della tradizione, ma anche ingrediente per altri specialità locali, quali salumi e formaggi.

